Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 258

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 20 ottobre 1960 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10; ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 258 DEL 20 OTTOBRE 1960:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 45: **Esso Standard Italiana (già Standard italo-americana petroli), società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1960. — **Società per azioni F. Stimamiglio e C., in Padova:** Obbligazioni del prestito emissione 1950 sorteggiate il 29 settembre 1960. — **Società per azioni F. Stimamiglio e C., in Padova:** Obbligazioni del prestito emissione 1956 sorteggiate il 29 settembre 1960. — **Istituto chemioterapico italiano, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 13 settembre 1960. — **Istituto chemioterapico italiano, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni emesse dalla « Imperial Farm. - S.p.A., sorteggiate il 13 settembre 1960. — **Istituto chemioterapico italiano, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni emesse dallo « Istituto chemioterapico italiano officine farmaceutici I.C.I.O.F. - S.p.A. », sorteggiate il 13 settembre 1960. — **Ditta Michele Ratti, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 3 ottobre 1960. — **Società per azioni G. e L. F.lli Cora, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1960. — **Società per azioni Sobrero-Est, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1960. — **Società per azioni Giuseppe Contratto, in Canelli:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1960. — **Società per azioni Giustina e C., in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1960.

— **Società per azioni V. Gallino, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1960. — **Società per azioni C.A.T.T.A.N.E.O. - Costruzioni Avvolgibili rapparalle Tende Accessori Nuovi Elementi Oscuranti, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1960. — **S.A.V.A.S. - Società Azionaria Vermouth Aperitivi Spumanti F.lli Gancia e C., in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1960. — **Società per azioni S.A.P.C.A.R. - Società Azionaria Piemontese Commercio Automobili Ricambi, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1960. — **Società per azioni Cartiera Pirinoli, in Roccavione:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1960. — **Società per azioni Distillerie canellese C. Bocchino e C., in Canelli:** Obbligazioni sorteggiate il 23 settembre 1960. — **Società per azioni SRIBEG - Società Ricca - Imbottigliamento Bevande Gassate in Canelli:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1960. — **Pirelli, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 10 ottobre 1960. — **Società immobiliare agricola Alto Chianti, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 23 settembre 1960. — **Comune di Como:** Obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1960. — **Società telefonica tirrena, per azioni, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 5 ottobre 1960. — **Borsalino Giuseppe e Fratello, società per azioni, in Alessandria:** Obbligazioni sorteggiate il 12 ottobre 1960. — **Arnoldo Mondadori editore, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1960. — **Manifattura isolatori vetro Acqui, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 27 settembre 1960. — **Società vetrerie riunite Angelo Bordoni e di S. Paolo, per azioni, in Milano:** N. 863 obbligazioni sorteggiate il 27 settembre 1960. — **Società vetrerie riunite Angelo Bordoni e di S. Paolo, per azioni, in Milano:** N. 646 obbligazioni sorteggiate il 27 settembre 1960. — **Società vetrerie riunite Angelo Bordoni e di S. Paolo, per azioni, in Milano:** N. 1613 obbligazioni sorteggiate il 27 settembre 1960. — **Società per azioni « Veraci » in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate l'11 ottobre 1960. — **Fornaci Valbrenta e Isola Vicentina, società per azioni, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate l'8 ottobre 1960. — **Schnell Hico italiana, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 1° settembre 1960. — **Cotonificio Vittorio Olcese, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 settembre 1960. — **Istituto De Angeli, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 14 ottobre 1960. — **Immobiliare Seriana, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 14 ottobre 1960. — **Amministrazione provinciale di Gorizia:** Obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1960. — **Industrie chimiche Barzaghi U.F.A., società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1960. — **Società meridionale di elettricità, per azioni, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 6 ottobre 1960. — **Fulgor - Cavi conduttori elettrici e lavorazione gomma, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 14 ottobre 1960. — **Fabbrica lombarda colori anilina, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 6 ottobre 1960. — **Cartiera di Germagnano, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 15 settembre 1960. — **Manifattura lane Gaetano Marzotto e Figli, società per azioni, in Valdagno:** Obbligazioni sorteggiate il 26 settembre 1960. — **« Argea » Compagnia di navigazione, società per azioni, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 17 settembre 1960.

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ripristino di decorazioni al valor militare

Decreto presidenziale del 13 giugno 1960 registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1960 registro n. 14, Esercito, foglio n. 229

LANGUASCO Aurelio, classe 1904, distretto Roma. — Gli sono ripristinate, a decorrere dal 5 dicembre 1955, la medaglia di bronzo al valore militare concessa con regio decreto 14 luglio 1937 e la croce al valore militare concessa con decreto presidenziale 9 ottobre 1951, successivamente perdute con notificazione inserita nel Bollettino ufficiale 1955, dispensa 10, pag. 1271.

(6467)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 luglio 1960, n. **1131.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale di San Giovanni Rotondo (Foggia).

N. 1131. Decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale di San Giovanni Rotondo (Foggia) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1960
Atti del Governo, registro n. 130, foglio n. 73. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 luglio 1960, n. **1132.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « Carlo Varese » di Tortona (Alessandria).

N. 1132. Decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « Carlo Varese » di Tortona (Alessandria) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto. Inoltre, con lo stesso decreto, la Cassa scolastica dell'ex regio ginnasio di Tortona viene soppressa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1960
Atti del Governo, registro n. 130, foglio n. 72. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 agosto 1960, n. **1133.**

Autorizzazione alla Stazione sperimentale del vetro di Venezia Murano, ad acquistare un appezzamento di terreno per l'ampliamento della sede dell'Istituto.

N. 1133. Decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio, la Stazione sperimentale del vetro, in Venezia-Murano, viene autorizzata ad acquistare dal comune di Venezia mq. 2300 di terreno edificatorio per l'ampliamento della sede dell'Istituto, giusta le condizioni specificate nella deliberazione 22 ottobre 1959.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 ottobre 1960
Atti del Governo, registro n. 130, foglio n. 57. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 agosto 1960, n. **1134.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Alfonso, in località omonima del comune di Forchia (Benevento).

N. 1134. Decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Sant'Agata dei Goti in data 6 dicembre 1959, integrato con dichiarazione del 7 maggio 1960, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Alfonso, in località omonima del comune di Forchia (Benevento).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1960
Atti del Governo, registro n. 130, foglio n. 58. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1960, n. **1135**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Vicaria curata autonoma del Santo Sepolcro, nel comune di Barletta (Bari).

N. 1135. Decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trani, Nazareth e Barletta in data 2 febbraio 1960, integrato con prospetto e dichiarazione del 25 marzo 1960, relativo alla elevazione in parrocchia della Vicaria curata autonoma del Santo Sepolcro, nel comune di Barletta (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *ottobre* 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 51. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1960, n. **1136**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Sacra Famiglia, in località Casevecchie-Torre di Montefalco e Cantagalli del comune di Foligno (Perugia).

N. 1136. Decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Foligno in data 25 marzo 1960, integrato con dichiarazione del 21 maggio 1960, relativo alla erezione della parrocchia della Sacra Famiglia, in località Casevecchie-Torre di Montefalco e Cantagalli del comune di Foligno (Perugia).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *ottobre* 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 53. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 settembre 1960, n. **1137**.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa, in Coazze (Torino), della Congregazione delle Suore di Nostra Signora di Carità del Buon Pastore.

N. 1137. Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa, in Coazze (Torino), della Congregazione delle Suore di Nostra Signora di Carità del Buon Pastore.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *ottobre* 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 54. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 luglio 1960.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 11 e 16 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, sul perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 436, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561, contenente modificazioni alle norme che regolano la composizione degli organi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto l'art. 4 del regio decreto-legge 19 agosto 1938, n. 1560, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 163, contenente modificazioni alle norme relative all'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia della gente del mare;

Visto il proprio decreto 4 febbraio 1958, concernente la ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Vista la nota n. 7836 del 17 maggio 1960, con la quale la Confederazione generale dell'agricoltura italiana ha designato l'avv. Alberto Violati quale rappresentante degli agricoltori in seno al Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto in sostituzione del cav. del lav. marchese avv. Marino Rodinò di Miglione, deceduto;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione anzidetta;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

L'avv. Alberto Violati è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, in rappresentanza degli agricoltori ed in sostituzione del cav. del lav. marchese avv. Marino Rodinò di Miglione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1960

GRONCHI

SULLO — TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *ottobre* 1960
Registro n. 11 *Lavoro e prev. soc., foglio n.* 391. — BARONE

(6643)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 ottobre 1960.

Sostituzione di un membro supplente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 10 del vigente statuto dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1955, n. 478;

Visto il proprio decreto 9 gennaio 1958, con il quale il rag. Alberto Rueca è stato nominato membro supplente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente anzidetto, quale rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il triennio 1° gennaio 1958-31 dicembre 1960;

Ritenuto di far luogo alla sostituzione del rag. Rueca — non più in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri — con il vice prefetto ispettore dottore Gabriele Crisopulli;

Decreta:

Il vice prefetto ispettore dott. Gabriele Crisopulli è nominato — in sostituzione del rag. Alberto Rueca — membro supplente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.), quale rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il rimanente periodo del triennio in corso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 ottobre 1960

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DELLE FAVE

(6640)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 ottobre 1960.
Nomina di un componente del Consiglio di amministrazione con le funzioni di presidente della « Biennale di Venezia, esposizione internazionale d'arte ».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1947, n. 275, concernente l'ordinamento dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia esposizione internazionale d'arte », ratificato con legge 4 novembre 1951, n. 1218;

Visto il proprio decreto 28 ottobre 1957 di scioglimento del Consiglio di amministrazione e di nomina di un commissario straordinario per la gestione provvisoria dell'Ente;

Ritenuto di far luogo al ripristino dell'ordinaria Amministrazione dell'Ente stesso;

Visti gli articoli 1 e 2 del citato decreto legislativo n. 275;

Decreta:

Il prof. dott. Italo Siciliano, rettore dell'Istituto superiore di economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia, è nominato, per la durata di un quadriennio, componente del Consiglio di amministrazione con le funzioni di presidente della « Biennale di Venezia esposizione internazionale d'arte ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1960

FANFANI

(6641)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1960.
Determinazione ai fini degli assegni familiari, del periodo medio di occupazione mensile nei confronti della Carovana facchini di Tavullia (Pesaro).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione dei periodi medi di occupazione per particolari categorie di lavoratori, ai fini del calcolo dei contributi per assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari e le Associazioni professionali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari nei confronti della Carovana facchini di Tavullia (Pesaro) il periodo di occupazione media mensile è determinato in 14 giornate.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 agosto 1960

p. Il Ministro: PEZZINI

(6533)

DECRETO MINISTERIALE 19 agosto 1960.
Determinazione ai fini degli assegni familiari, del periodo medio di occupazione mensile per alcune Carovane di facchini, ippotrasportatori e gondolieri.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico delle norme sugli assegni familiari approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, relativo alla determinazione dei periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Visti gli accordi stipulati con l'intervento delle Organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, i periodi medi di occupazione mensile per le sottoelencate Cooperative e Carovane di facchini, ippotrasportatori e gondolieri e la loro decorrenza sono determinati come segue:

Belluno:

Compagnia caricatori e scaricatori di Longarone: giornate 22, decorrenza 1° agosto 1959.

Bologna:

Gruppo facchini di Funo Argelato, giornate 18, decorrenza 1° novembre 1959.

Latina:

Carovana facchini di Sabaudia, giornate 20, decorrenza 1° luglio 1959.

Livorno:

Cooperativa facchini Leone San Marco di Livorno: giornate 25, decorrenza 1° agosto 1959.

Matera:

Carovana facchini di Montescaglioso: giornate 22, decorrenza 1° gennaio 1958.

Milano:

Carovana facchini autotrasportatori di Milano: giornate 20, decorrenza 1° aprile 1959.

Parma:

Carovana facchini portabagagli Stazione FF. SS. di Fidenza: giornate 25, decorrenza 1° agosto 1959.

Pistoia:

Carovana facchini carico e scarico O.M.F.P. di Pistoia: giornate 24, decorrenza 1° ottobre 1958.

Taranto:

Carovana carrettieri « Sant'Eligio » di Lizzano: giornate 22, decorrenza 1° maggio 1959.

Venezia:

Carovana ippotrasportatori di San Pietro di Cavarzere, giornate 15, decorrenza 5 gennaio 1959;

Cooperativa Doge Francesco Foscari fra gondolieri di Venezia: giornate 25, decorrenza 1° agosto 1959.

Verona:

Carovana facchini di Sanguinette: giornate 18, decorrenza 1° settembre 1959;

Carovana facchini « ELLA » di Verona: giornate 20, decorrenza 15 giugno 1959;

Carovana facchini « Concordia » di Albaredo d'Adige: giornate 20, decorrenza 1° luglio 1959.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 agosto 1960

p. *Il Ministro*: PEZZINI

(6534)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1960.

Classificazione tra le provinciali di 73 strade in provincia di Frosinone.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1960;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Frosinone ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali, debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera in data 23 settembre 1958, n. 44, del Consiglio provinciale di Frosinone;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Frosinone in data 19 novembre 1958, n. 36;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Viste le deliberazioni in data 19 febbraio 1959, numeri 48, 49, 50, 51 e 52 del Consiglio provinciale di Frosinone;

Vista la decisione in data 17 aprile 1959 della Giunta provinciale amministrativa di Frosinone relativa alle opposizioni;

Visti i voti in data 10 novembre 1959, n. 2057 e 25 luglio 1960, n. 1578, con i quali il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione con l'esclusione delle strade di cui ai numeri 31, 64, 91 e di un tratto delle strade numeri 49 e 55 del piano *b*) in quanto non in possesso dei requisiti di legge per essere classificate provinciali;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1960, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*), indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 settembre 1960

p. *Il Ministro*: SPASARI

PROVINCIA DI FROSINONE

Elenco delle strade provincializzate

1. Filette: da Guarcino a Filette Fonte.
2. Sant'Elia-Vallerotonda: da Vallerotonda per il bivio con la strada « Vallerotonda-Cardito », per Acquafondata, a Viticuso.
3. Accesso sud Vicalvi: dalla strada provinciale « Sferracavalli » al centro abitato di Vicalvi.
4. Accesso nord Vicalvi: dalla strada « Cominia » al centro abitato di Vicalvi.
5. Aquino-Pontecorvo: dal centro abitato di Aquino alla strada « Ravano » presso Pontecorvo.
6. Accesso a Castro dei Volsci: dalla strada provinciale « Castro-Pofi-Casilina » a Castro dei Volsci.
7. Accesso nord Ferentino: dalla Strada statale n. 6, Casilina, all'abitato nord di Ferentino.
8. Accesso sud Ferentino: dalla Strada statale n. 6, Casilina, all'abitato sud di Ferentino.
9. Accesso a Morolo: dalla strada provinciale « Morolense » al centro abitato di Morolo.
10. Accesso ad Arnara: dalla Strada statale n. 6 alla strada provinciale « Arnara-Marano » e tratto dalla stessa strada provinciale per Arnara alla strada provinciale « Farneta-Arnara ».
11. Accesso a Torre Caietani: dalla Strada statale n. 155, al centro abitato di Torre Caietani.
12. Accesso ad Acuto: dalla strada « Prenestina » all'abitato di Acuto.
13. Accesso ad Arce: dalla strada « di accesso a Roccadarce » all'abitato di Arce.
14. Accesso sud Monte San Giovanni Campano: dalla Strada statale n. 214 all'abitato di Monte San Giovanni Campano.
15. Romana Selva: dalla Strada statale n. 214 all'abitato di Sora (ponte sul Liri).
16. Accesso a Cervaro: dalla Strada statale n. 6 al centro abitato di Cervaro.
17. Viale Mazzini-Aeroporto: dalla Strada statale n. 6, in Frosinone, alla Strada statale n. 156 e, dalla Strada statale n. 156 all'aeroporto di Frosinone.
18. Tramonti: dalla Strada statale n. 6 Casilina (sotto Arce) alla strada provinciale « Civita-Farnese ».
19. Monte San Marino: dalla strada provinciale « Alatri-Fumone-Ferentino » alla strada « Santa Cecilia ».
20. Verolana: dalla Strada statale n. 155 per Veroli alla Strada statale n. 214.
21. Melfi: dalla strada provinciale « Leuciana », in Pontecorvo, alla stazione delle Ferrovie dello Stato di Roccasecca.
22. Colle Lisi: dalla strada « Ripi-Strangolagalli » alla Strada statale n. 6.
23. Accesso a San Vittore del Lazio: dalla Strada statale n. 6 al centro abitato di San Vittore.
24. Via Appia: dalla Strada statale n. 6 alla strada « San Vittore-Rocca d'Evandro ».
25. Accesso a Dupino: dalla strada provinciale « Morolense » al centro abitato di Supino.

26. Accesso a Casalvieri (Roselli): dalla strada provinciale « Sferracavalli » al centro abitato di Casalvieri.
27. Picinisco-Villa Latina: dalla strada « di accesso a Picinisco » alla strada provinciale « Isernia-Atina ».
28. Vallerotonda-Cardito: dalla strada « Sant'Elia-Vallerotonda » (tronco Vallerotonda-Acquafondata) a Cardito (strada provinciale « Isernia-Atina »).
29. Accesso a Serrone: dalla strada « Prenestina » al centro abitato di Serrone.
30. Ripi-Strangolagalli-Ceprano (1° tronco): dalla strada provinciale « Moringo Alto » presso Ripi al centro abitato di Strangolagalli.
31. Accesso sud Anagni: dalla Strada statale n. 6 all'innesto con la strada provinciale « Anagni-Acuto ».
32. Accesso a Fontanaliri: dalla Strada statale n. 82 al centro abitato di Fontanaliri.
33. Ortella: dalla Strada statale n. 82 alla Strada statale n. 6, Casilina.
34. Boville-San Lucio: dalla strada di « accesso a Boville » in abitato di Boville alla strada « Sant'Angelo-Strangolagalli ».
35. Casalvieri-Fontechiari: dalla strada provinciale « Sferracavalli » alla strada provinciale « Isernia-Atina-Roccasecca » presso Casalvieri.
36. Accesso a Fontechiari: dalla strada « Casalvieri-Fontechiari » al centro abitato di Fontechiari.
37. Sant'Andrea-Vallemaio: dalla strada di « accesso a Sant'Andrea » alla strada di « accesso a Vallemaio ».
38. Accesso a Trivigliano: dalla Strada statale n. 155, di Fiuggi, al centro abitato di Trivigliano.
39. San Vittore-Rocca d'Evandro: dalla Strada statale n. 6 al confine con la provincia di Caserta.
40. Villa Santo Stefano-Amaseno: dal centro abitato di Villa Santo Stefano al confine con la provincia di Latina.
41. Sant'Angelo-Strangolagalli: dalla Strada statale n. 214 per la frazione Sant'Angelo alla strada « Ripi-Strangolagalli 1° tronco ».
42. Accesso a Fumone: dalla strada provinciale « Alatri-Fumone-Ferentino » al centro abitato di Fumone.
43. Accesso ad Esperia: dalla strada provinciale « Esperia » al centro abitato di Esperia.
44. Accesso a Villa Latina: dalla strada provinciale « Isernia-Atina-Roccasecca » al centro abitato di Villa Latina.
45. Accesso a Belmonte Castello: dalla strada provinciale « Sferracavalli » al centro abitato di Belmonte Castello.
46. Accesso est di Atina: dalla strada provinciale « Isernia-Atina-Roccasecca » al centro abitato di Atina.
47. Accesso a Pescosolido: dalla Strada statale n. 82 al centro abitato di Pescosolido.
48. Chiusa dei Ricci: dalla strada di « accesso a Falvaterra » alla Strada statale n. 82.
49. Dei Santi: dalla Strada statale n. 6 (presso Cassino) per Sant'Angelo in Theodice, Sant'Apollinare, bivio per Santo Ambrogio, bivio per Sant'Andrea al confine sud provincia di Caserta.
50. Dei Santi, braccio est: dalla strada « Dei Santi » (bivio per Sant'Ambrogio) al confine est con la provincia di Caserta.
51. Dei Santi, braccio ovest: dal centro abitato di San Giorgio alla « strada Dei Santi ».
52. Roccadarce-Santopadre: dalla strada di « accesso a Roccadarce » al centro abitato di Santopadre.
53. Torre Noverana: dalla strada provinciale « Alatri-Fumone-Ferentino » alla Strada statale n. 6, Casilina.
54. Ravano: dalla strada provinciale « Leuciana » in Pontecorvo, alla strada provinciale « Ausonia ».
55. Monte San Giovanni Campano-Strangolagalli: dalla strada di « accesso a Monte San Giovanni Campano » alla strada « Sant'Angelo-Strangolagalli ».
56. Accesso a Terelle: dalla strada provinciale « Sferracavalli » al centro abitato di Terelle.
57. Cervaro-Viticuso: dal centro abitato di San Vittore, per Cervaro, al centro abitato di Viticuso.
58. Falvaterra-Pastena: dal centro abitato di Falvaterra al centro abitato di Pastena.
59. Filettino-Capistrello: dal centro abitato di Filettino al confine con la provincia di L'Aquila.
60. Arpino-Stazione delle Ferrovie dello Stato: dalla strada « Tulliana » alla stazione delle Ferrovie dello Stato di Arpino.
61. Fontanaliri-Stazione delle Ferrovie dello Stato: dalla strada di « accesso a Fontanaliri » alla stazione Ferrovie dello Stato di Fontanaliri.
62. Paliano-Stazione Ferrovie dello Stato: dalla strada provinciale « Palianese » alla strada « Prenestina ».
63. Carnello: dalla Strada statale n. 82, in Isolaliri, per Carnello alla stessa Strada statale n. 82 presso Sora.
64. Tulliana: dalla Strada statale n. 82 all'abitato di Arpino.
65. Accesso a Boville Ernica: dalla Strada statale n. 214 all'abitato di Boville Ernica.
66. Accesso a Campoli Appennino: dalla Strada statale n. 82 al centro abitato di Campoli Appennino.
67. Accesso a Collepardo: dalla Strada statale n. 155, di Fiuggi, al centro abitato di Collepardo.
68. Accesso a Giuliano di Roma: dalla Strada statale n. 156, dei Monti Lepini, all'abitato di Giuliano di Roma.
69. Accesso a Sant'Ambrogio: dalla strada « Dei Santi, braccio est » all'abitato di Sant'Ambrogio.
70. Accesso a Sant'Andrea: dalla strada « Dei Santi » all'abitato di Sant'Andrea.
71. Accesso a Veroli: dalla Strada statale n. 214, località Giglio, alla strada « Verolana » in Veroli.
72. Cominia: dal centro abitato di Alvito al centro abitato di San Donato Val di Comino.
73. Santa Cecilia: dalla Strada statale n. 155, di Fiuggi, alla Strada statale n. 6, Casilina.

(6413)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1960.

Autorizzazione al Consorzio nazionale obbligatorio tra gli esattori in carica a richiedere agli Enti impositori diversi dallo Stato un compenso di lire 5 per ogni articolo dei ruoli compilati con mezzi meccanografici.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 13 giugno 1952, n. 693;

Visto il decreto ministeriale 3 giugno 1958, col quale è stata approvata la convenzione stipulata con il Consorzio nazionale obbligatorio fra gli esattori in carica costituito con decreto Presidenziale 2 agosto 1952, in virtù della quale è stato affidato al Consorzio medesimo il servizio della compilazione dei ruoli esattoriali con sistemi e mezzi meccanografici;

Visto l'ultimo comma dell'art. 13 dell'anzidetta legge 13 giugno 1952, n. 693, che affida al Ministro per le finanze il potere di determinare, in base ai costi unitari, la spesa per schede e stampati occorrente per la compilazione dei ruoli degli enti diversi dallo Stato;

Viste le note 29 agosto 1959, n. 1281, e 31 marzo 1960, n. 746, con le quali il Consorzio chiede che sia determinato il costo degli stampati e schede occorrente per la compilazione dei ruoli non erariali per gli anni 1959 e 1960;

Vista la nota 13 luglio 1960, n. 107421, con la quale il Provveditorato generale dello Stato ha indicato il costo degli stampati medesimi;

Ritenuta la opportunità di stabilire il costo ragguagliandolo ad articolo di ruolo e di determinarlo in L. 5 (lire cinque) per ciascun articolo di ruolo, riducendo a tale cifra la maggior richiesta dal Consorzio in L. 5,229;

Determina:

Il Consorzio nazionale obbligatorio fra gli esattori in carica, è autorizzato a richiedere agli enti impositori diversi dallo Stato il compenso nella misura di L. 5 (lire cinque) per ogni articolo dei ruoli compilati nell'interesse degli enti medesimi con mezzi e sistemi meccanografici in esecuzione della Convenzione approvata con il decreto ministeriale 3 giugno 1958.

Roma, addì 5 ottobre 1960

Il Ministro: TRABUCCHI

(6621)

DECRETO MINISTERIALE 7 ottobre 1960.
Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Salerno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 15 gennaio 1960, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Salerno;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Salerno n. 55076 in data 1° settembre 1960, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione per dimissioni del dott. Cian Rolando, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla C.I.S.L. con il sig. Ganau Mario;

Ritenuta l'opportunità di provvedere in conseguenza;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Ganau Mario è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Salerno, quale rappresentante dei lavoratori in sostituzione del sig. Cian Rolando.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1960

Il Ministro: SULLO

(6541)

DECRETO MINISTERIALE 7 ottobre 1960.
Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Terni.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale dell'8 aprile 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Terni;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Terni n. 9721 in data 16 agosto 1960, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, perchè deceduto, del signor Suadoni Romeo, rappresentante dei datori di lavoro in seno alla suddetta Commissione provinciale, con il rag. Bevilacqua Giovanni;

Vista la copia conforme della nota datata 5 agosto 1960 dell'Unione provinciale agricoltori di Terni con cui detta sostituzione si richiede;

Ritenuta l'opportunità di provvedere in conseguenza;

Decreta:

Articolo unico.

Il rag. Bevilacqua Giovanni è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Terni, quale rappresentante dei datori di lavoro, in sostituzione del sig. Suadoni Romeo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1960

Il Ministro: SULLO

(6540)

DECRETO MINISTERIALE 7 ottobre 1960.
Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Siena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto ministeriale 30 agosto 1958, di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Siena e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Siena presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Stagno dott. Giuseppe, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Zonno dott. Michele, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Di Lonardo ing. Tarquinio, rappresentante del genio civile;

Calderai cav. Duilio, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Pepi dott. Mario, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Nardi rag. Florio, Mencherini Mario, Biagi Ermanno, Logi Varo, Nucci Armando, Brogi Peris e Scali Bernardino, rappresentanti dei lavoratori;

Lenzi dott. Guido, Giorgi Giulio, Bachini Giovan Battista e Neri rag. Mario, rappresentanti dei datori di lavoro;

Foresi Garibaldo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1960

Il Ministro: SULLO

(6543)

DECRETO MINISTERIALE 7 ottobre 1960.
Sostituzione di due membri della Commissione provinciale per il collocamento di Gorizia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 26 giugno 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Gorizia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Gorizia n. 1707/I/1 in data 13 agosto 1960, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione per dimis-

sione dei signori Chiozza Antonino e Rubino Salvatore, rappresentanti, rispettivamente, dei datori di lavoro e dei lavoratori in seno alla suddetta Commissione provinciale, con il dott. Pandolfi Francesco e il sig. Culella Salvatore;

Viste le copie conformi delle note datate 8 febbraio 1960 e 10 dicembre 1959, rispettivamente della Intersind e della Unione sindacale provinciale che dette sostituzioni richiedono;

Ritenuta l'opportunità di provvedere in conseguenza;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Pandolfi Francesco ed il sig. Culella Salvatore sono nominati membri della Commissione provinciale per il collocamento di Gorizia, quali rappresentanti, rispettivamente, dei datori di lavoro e dei lavoratori, in sostituzione dei signori Chiozza Antonino e Rubino Salvatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1960

Il Ministro: SULLO

(6542)

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1960.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a valle della via Gino Alfani, sita nell'ambito del comune di Torre Annunziata (Napoli).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 6 luglio 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona a valle della via Gino Alfani, sita nell'ambito del comune di Torre Annunziata (Napoli);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Torre Annunziata;

Considerato che il vincolo predetto non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale del golfo e, in lontananza, della cittadina di Castellammare di Stabia e di tutta la penisola Sorrentina;

Decreta:

La zona a valle della via Gino Alfani, sita nel territorio del comune di Torre Annunziata (Napoli), comprendente gli immobili segnati in catasto ai numeri di mappa 19, 20, 21 (parte), 7, 18, 30 (parte), 17, 6 del foglio n. 5 Sezione urbana di Torre Annunziata e 567, 568, 566, 544, 313, 321, 339 (parte) del foglio n. 6 Sezione urbana di Torre Annunziata, ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale del golfo e, in lontananza, della cittadina di Castellammare di Stabia e di tutta la penisola Sorrentina, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Torre Annunziata provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale*, contenente il presente decreto, all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 8 ottobre 1960

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
BADALONI

p. *Il Ministro per la marina mercantile*
MANNIRONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Verbale n. 40

L'anno millenovecentocinquantanove il giorno 6 luglio, alle ore 10, nella sede comunale di Torre Annunziata, presso l'ufficio del sindaco si è riunita la Commissione.

(*Omissis*).

Ordine del giorno:

TORRE ANNUNZIATA - Imposizione del vincolo sui suoli a valle della via G. Alfani.

La Commissione, unitamente al sindaco, prima di riunirsi ha ritenuto opportuno di eseguire un sopraluogo.

Aperta la seduta, la Commissione riferendosi a quanto deciso nella precedente riunione del giorno 23 giugno u.s. (verbale n. 39) per quanto riguarda la proprietà Viola e Fusco, a valle della via Alfani, ritiene che la rimanente parte dell'area, esclusa quella su cui dovrà sorgere il fabbricato in conformità della licenza edilizia comunale n. 440 del 18 maggio 1959, debba essere vincolata e ciò in relazione al provvedimento ministeriale di sospensione dei lavori emesso con telegramma n. 4896 del 4 giugno 1959.

Per quanto riguarda, poi, l'imposizione del vincolo sui rimanenti suoli a valle della via G. Alfani, rilevato che essi rappresentano delle bellezze panoramiche considerate come quadri naturali con l'ampia visuale delle città di Torre Annunziata e Castellammare di Stabia, nonchè del golfo e della penisola Sorrentina, la Commissione ritiene che essi siano da sottoporsi al vincolo ai sensi del comma quarto dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, come dall'unita planimetria.

Alle ore 19 si scioglie la seduta redigendo il presente verbale.

Il presidente: Ettore CERIANI

Il segretario: dott. Vittorio PERITO

(6569)

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1960.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Minori (Salerno).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Salerno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 2 dicembre 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Minori (Salerno);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Minori;

Visto il reclamo presentato dal comune di Minori contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo stesso non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che il territorio predetto ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica aventi anche valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Minori (Salerno), ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica aventi anche valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Salerno.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Minori provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 8 ottobre 1960

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
BADALONI

Il Ministro per la marina mercantile
JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Salerno

Verbale n. 15 (Stralcio)

L'anno millenovecentocinquantotto, il giorno due del mese di dicembre, alle ore 16, nella sede comunale di Minori si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Salerno.

(*Omissis*).

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

3) MINORI - Imposizione vincolo d'insieme sull'intero territorio comunale.

(*Omissis*).

Il Soprintendente, prof. Pacini chiarisce le ragioni per le quali propone l'imposizione del vincolo d'insieme sull'intero territorio comunale. Il sindaco riterrebbe di limitare il vincolo alla sola fascia costiera; ottenute, però, tutte le delucidazioni dal Soprintendente e dal presidente prof. Visco circa l'importanza e la portata del vincolo si dichiara di avviso favorevole alla proposta. Cosicchè, la Commissione, all'unanimità decide di sottoporre ai vincoli della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (commi 3° e 4° dell'art. 1 della legge) tutto il territorio del comune di Minori perchè esso, oltre a costituire un complesso di immobili di valore estetico e tradizionale, rappresenta un complesso di bellezze naturali e panoramiche godibili da vari punti di vista accessibili al pubblico e dal mare.

(*Omissis*).

Il presidente: prof. S. VISCO

Il segretario: prof. Venturino PANEBIANCO

(6567)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1960.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare sita nell'ambito dei comuni di Bologna e Casalecchio di Reno.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Bologna per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 7 luglio 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata la zona collinare sita nell'ambito dei comuni di Bologna e Casalecchio di Reno;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato, nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo dei comuni di Bologna e Casalecchio di Reno;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si godono le magnifiche visuali del circostante ambiente collinare, e di ampi tratti delle valli del Reno e del Savena con una vasta cerchia di monti degradanti verso di esse;

Decreta:

La zona collinare sita nel territorio dei comuni di Bologna e Casalecchio di Reno, così delimitata: zona in comune di Bologna confinante a nord con il limite del precedente vincolo; ad ovest con il fiume Reno e confine con il comune di Casalecchio; a sud con rio Casetta e suo prolungamento a monte con andamento parallelo alla via Cavioni distante m. 200 da questa fino ad intersecare la via Sabbino, da qui lungo il rio Strione ed il rio delle Torriane fino alla sua confluenza con il torrente Savena; ad est con il comune di Pianoro, con il comune di San Lazzaro di Savena e con via Toscana. La zona in comune di Casalecchio di Reno confina a nord con il limite del precedente vincolo e via della Chiesa; ad ovest con il fiume Reno e Canale Reno; a sud ed est con il comune di Bologna, ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si godono le magnifiche visuali del circostante ambiente collinare e di ampi tratti delle valli del Reno e del Savena con una vasta cerchia di monti degradanti verso di esse, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bologna.

La Soprintendenza ai monumenti di Bologna curerà che i comuni di Bologna e Casalecchio di Reno provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i comuni tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 10 ottobre 1960

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Bologna

Verbale della seduta del giorno 7 *luglio* 1959

In questo giorno 7 luglio 1959 alle ore 9 nella sede della Soprintendenza ai monumenti dell'Emilia in Bologna, via Belle Arti 42, si è riunita la Commissione provinciale per la compilazione dell'elenco delle bellezze naturali per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Estensione verso sud del vincolo paesistico esistente sulle colline bolognesi.

(*Omissis*).

Aperta la seduta il sig. presidente invita il sig. soprintendente ad illustrare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Questi spiega come *nello studio del piano paesistico si sia* reso necessario, per organicità del piano stesso, includervi anche alcune zone esterne alla linea marginale delimitante a sud il territorio assoggettato alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, con i decreti 10 novembre 1953; 4 febbraio 1955; 9 novembre 1955.

Anche l'ing. Conato esprime il proprio parere favorevole sulla necessità di ampliare il vincolo esistente per poter legalmente contrastare l'esecuzione di opere edilizie che non siano in armonia con i fattori di carattere ambientale.

Dopo l'esposizione illustrativa sui motivi che suggeriscono l'opportunità di estendere il vincolo fatto dagli ingegneri Niccoli e Conato, il presidente invita i membri della Commissione ad esprimere il loro parere e passare alla votazione.

L'avv. Gentili obbietta che lo scopo del provvedimento di vincolo è quello di tutelare le bellezze naturali che hanno un valore estetico; e solleva il dubbio che il vasto ampliamento proposto interessi una zona che non possieda, in tutta la sua estensione, i requisiti previsti dalla legge paesistica; dello stesso parere si manifesta il dott. Neri.

L'ing. Conato esprime invece l'opinione che la linea di *demarcazione fra il complesso di cose da tutelare e le zone* prive d'interesse è molto imprecisa e che non è possibile, senza pregiudicare il buon esito della tutela, limitare il vincolo alle zone strettamente rispondenti ai requisiti richiesti dalla legge escludendo quelle di minor interesse.

Ribattono il dott. Neri e l'avv. Gentili che è opportuno prima di decidere in merito, effettuare un sopraluogo.

Questo viene fissato per le ore 18 di questo stesso giorno.

(*Omissis*).

La seduta viene sospesa alle ore 13,30.

Alle ore 18 gli stessi intervenuti alla riunione del mattino effettuano il sopraluogo deciso in quella riunione.

Vengono percorse le vie: San Luca, di Monte Albano, di Casaglia, Cavaioni, dei Colli, delle Lastre e di Monte Donato, con sosta a Monte Albano, Monte Pradone alla Villa Miravalle, a Paderno e a Monte Donato, durante le quali la Commissione è unanime nel ritenere opportuno estendere verso sud il vincolo alla zona così delimitata:

Zona in comune di Casalecchio:
nord: limite dell'attuale vincolo a via della Chiesa;
ovest: fiume Reno e canale di Reno;
sud: comune di Bologna;
est: comune di Bologna.

Zona in comune di Bologna:
nord: limite dell'attuale vincolo;
ovest: fiume Reno e comune di Casalecchio;
sud: rio Casetta e suo prolungamento a monte con andamento parallelo alla via Cavaioni distante m. 200 da questo fino ad intersecare la via di Sabbiuno. Da qui lungo il rio Strione ed il rio delle Torriane fino alla sua confluenza con il torrente Savena;
est: comuni di Pianoro, di San Lazzaro di Savena, via Toscana.

Considerato che tale zona comprende diverse località di notevole interesse paesistico quale: Monte Albano, Monte Pradone, Jola; ed è cosparsa in numerosi dossi e collinette boscosi che formano un quadro naturale di singolare bellezza panoramica;

Considerato che le strade in esse contenute costituiscono in molti tratti, suggestivi belvederi da cui si godono, oltre il circostante ambiente collinare, ampi tratti delle valli del Reno e del Savena con una vasta cerchia di monti degradanti verso di esse, decide di elencarla ai sensi dei commi terzo e quarto dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497. Viene infine proposto di porre all'ordine del giorno di una prossima riunione la proposta di vincolare le zone di « Eremo » « Croara » « Pieve del Pino » nei comuni di Casalecchio, San Lazzaro di Savena, e Sasso Marconi.

Alle ore 21 la riunione è sciolta.

Il presidente: prof. Alessandro CHIGI

Il segretario: geom. Carlo STANZANI

(6566)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1960.

Inclusione dei rappresentanti della Regione autonoma della Val d'Aosta nel Comitato con funzioni consultive in materia di apprendistato ed occupazione dei giovani.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, concernente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto l'art. 1 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, sulla disciplina dell'apprendistato, che prevede l'istituzione presso la Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati di un « Comitato con funzioni consultive in materia di apprendistato ed occupazione dei giovani lavoratori »;

Visto il proprio decreto in data 25 febbraio 1960, con il quale è stato provveduto alla rinnovazione, per trascorso biennio, della Commissione anzidetta;

Visto il proprio decreto in data 26 luglio 1960, con il quale si è provveduto alla rinnovazione del Comitato predetto;

Considerato che con lettera 25 agosto 1960, n. 7797/5, la Regione autonoma della Valle d'Aosta ha chiesto di essere rappresentata nel Comitato con funzioni consultive in materia di apprendistato ed occupazione dei giovani lavoratori, designando al riguardo le persone che già la rappresentano nella Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati e cioè il sig. p. i. Giulio Nicco quale membro effettivo e il dott. Oreste Marcoz quale membro supplente;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta anzidetta,

Decreta:

I signori p. i. Giulio Nicco e dott. Oreste Marcoz sono chiamati a far parte del Comitato con funzioni consultive in materia di apprendistato ed occupazione dei giovani lavoratori in rappresentanza della Regione autonoma della Valle d'Aosta e nella rispettiva qualità di membro effettivo e di membro supplente. Le predette persone parteciperanno alle sedute del Comitato stesso, qualora si trattino materie interessanti la Regione anzidetta, entro i limiti dei poteri ad essa conferiti dalla Costituzione.

Roma, addì 12 ottobre 1960

Il Ministro: SULLO

(6642)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1960.

Modificazione al decreto interministeriale del 7 settembre 1960, relativo alla determinazione delle ventisei giornate domenicali nelle quali deve essere applicato, per la campagna di soccorso invernale 1960-61, il sovraprezzo previsto dall'art. 2 della legge 3 novembre 1954, n. 1042.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 3 novembre 1954, n. 1042;

Visto il decreto interministeriale del 7 settembre 1960, con il quale sono state deteminate le ventisei giornate domenicali nelle quali deve essere applicato, per la campagna di soccorso invernale 1960-61, il sovraprezzo previsto dall'art. 2 della legge 3 novembre 1954, n. 1042;

Decreta:

Il primo comma del decreto interministeriale del 7 settembre 1960, citato nelle premesse, è modificato come segue:

« Per la campagna di soccorso invernale 1960-61 sono stabilite nei giorni 13 novembre 1960, 20 novembre 1960, 27 novembre 1960, 11 dicembre 1960, 18 dicembre 1960, 8 gennaio 1961, 15 gennaio 1961, 22 gennaio 1961, 29 gennaio 1961, 5 febbraio 1961, 12 febbraio 1961, 19 febbraio 1961, 26 febbraio 1961, 5 marzo 1961, 12 marzo 1961, 26 marzo 1961, 9 aprile 1961, 16 aprile 1961, 23 aprile 1961, 30 aprile 1961, 7 maggio 1961, 14 maggio 1961, 21 maggio 1961, 28 maggio 1961, 4 giugno 1961, 11 giugno 1961, le ventisei domeniche nelle quali deve essere applicato, a favore del Fondo nazionale soccorso invernale, ai sensi dell'art. 2 della legge 3 novembre 1954, n. 1042, un sovraprezzo sui biglietti di ingresso ai pubblici spettacoli e trattenimenti di qualsiasi specie — comprese le manifestazioni sportive — soggetti a diritti erariali, nonchè sugli importi comunque assoggettabili allo stesso tributo, ai sensi del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3276, e successive modificazioni ».

Roma, addì 15 ottobre 1960

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

(6646)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Ribera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 maggio 1960, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 137, l'Amministrazione comunale di Ribera (Agrigento), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 8.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1958, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6599)

Autorizzazione al comune di Casacanditella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 14 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 216, l'Amministrazione comunale di Casacanditella (Chieti), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.410.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6600)

Autorizzazione al comune di Rocca Santo Stefano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 230, l'Amministrazione comunale di Rocca Santo Stefano (Roma), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.260.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6601)

Autorizzazione al comune di Mirabella Imbaccari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 141, l'Amministrazione comunale di Mirabella Imbaccari (Catania), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 18.600.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6607)

Autorizzazione al comune di Montallegro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 134, l'Amministrazione comunale di Montallegro (Agrigento), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.800.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6602)

Autorizzazione al comune di Porto Empedocle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 139, l'Amministrazione comunale di Porto Empedocle (Agrigento), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 120.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6603)

Autorizzazione al comune di Bivona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 133, l'Amministrazione comunale di Bivona (Agrigento), viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 14.650.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6604)

Autorizzazione al comune di Raffadali ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 8 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 135, l'Amministrazione comunale di Raffadali (Agrigento), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 28.950.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6605)

Autorizzazione al comune di Nicolosi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 8 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 142, l'Amministrazione comunale di Nicolosi (Catania), viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 4.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6606)

Autorizzazione al comune di Gravina di Catania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 26 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 215, l'Amministrazione comunale di Gravina di Catania (Catania), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.100.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6608)

Autorizzazione al comune di Aci Bonaccorsi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 8 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 140, l'Amministrazione comunale di Aci Bonaccorsi (Catania), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.600.000 per la copertura del disavanzo ecomonico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6609)

Autorizzazione al comune di Ravanusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 136, l'Amministrazione comunale di Ravanusa (Agrigento), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.600.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6610)

Autorizzazione al comune di Aragona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 132, l'Amministrazione comunale di Aragona (Agrigento), viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 23.300.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6611)

Autorizzazione al comune di Monte Colombo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 6 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 220, l'Amministrazione comunale di Monte Colombo (Forlì), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.670.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6612)

Autorizzazione al comune di Proceno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 24 giugno 1960, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 236, l'Amministrazione comunale di Proceno (Viterbo), viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 2.405.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6613)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dei terreni già facenti parte del vecchio alveo del torrente Tora o Inferno, in comune di Cassino (Frosinone).

Con decreto 28 maggio 1960, n. 1078, del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dei terreni già facenti parte del vecchio alveo del torrente Tora o Inferno, in comune di Cassino (Frosinone), segnati nel catasto dello stesso Comune al foglio n. 24, particelle nn. 150-*a*, 150-*b*, 150-*c*, 150-*d*, 150-*e*, 150-*f*, 129, 130-*a*, 130-*b*, 152-*a*, 152-*b*, 152-*c* e 152-*d*, di complessivi mq. 3437 ed indicati nella planimetria rilasciata il 18 novembre 1957, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Frosinone, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(6546)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del tratto di ex alveo del fiume Canalbianco, in frazione Bottrighe del comune di Adria (Rovigo).

Con decreto 28 maggio 1960, n. 860, del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto dell'ex alveo del fiume Canalbianco, in frazione Bottrighe del comune di Adria (Rovigo), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio n. 1, mappale n. 8, e al foglio n. 2, mappale n. 5, di complessivi Ha 1.57.35, ed indicato nella planimetria rilasciata il 21 gennaio 1960, in scala 1:2000. dall'Ufficio tecnico erariale di Rovigo, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(6547)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dei terreni siti lungo il fiume Brenta, in comune di Campolongo Maggiore (Venezia).

Con decreto 15 aprile 1960, n. 678, del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dei terreni siti lungo il fiume Brenta, in comune di Campolongo Maggiore (Venezia), segnati nel catasto dello stesso Comune al foglio XXIV, mappali 23-*a* (Ha 0.12.20); 23-*b* (ettari 0.18.20); 25-*a* (Ha 0.16.20); 25-*b* (Ha 0.15.80); 85-*c* (Ha 0.26.40); 85-*d* (Ha 0.83.90); 85-*e* (Ha 0.08.70); 85-*f* (Ha 0.06.00); 119-*a* (ettari 0.26.30); 119-*b* (Ha 0.97.80); 119-*c* (Ha 0.12.50); 119-*d* (ettari 0.17.00); 85-*a* (Ha 0.08.00); 117 (Ha 0.11.90); 142 (Ha 0.04.00); 143 (Ha 0.01.70); 144 (Ha 0.02.00) e 152 (Ha 0.02.40) di complessivi Ha. 3.71.00 ed indicati nella planimetria rilasciata il 21 gennaio 1958, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Venezia, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(6501)

Piano particolareggiato con variante al piano regolatore generale del comune di Milano per la zona fra il corso Vercelli, via G. B. Soresina, via G. Cantoni e via G. Giovio.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1960, registro n. 50 Lavori pubblici, foglio n. 79, è stato approvato il piano particolareggiato con variante al piano regolatore generale del comune di Milano, per la zona fra corso Vercelli, via G. B. Soresina, via G. Cantoni e via G. Giovio.

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(6561)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 240

Corso dei cambi del 19 ottobre 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,75	620,70	620,75	620.75	620,70	620,65	620,70	620,75	621,10	620,75
$ Can.	633,24	632,80	632,75	632,875	632,30	633,01	632,95	632,78	632,87	632,75
Fr. Sv.	144 —	143,96	143,98	143,98	143,95	144,02	143,98	144 —	144 —	143,99
Kr. D.	90,12	90,16	90,18	90,19	90,20	90,16	90,17	90,15	90,17	90,15
Kr. N.	87,06	87,09	87,12	87,11	87,10	87,09	87,09	87,05	87,09	87.10
Kr. Sv.	120,17	120,22	120,22	120,215	120,10	120,22	120,19	120,20	120,23	120,20
Fol.	164,62	164,62	164,64	164,63	164,60	164,66	164,63	164,60	164,67	164,65
Fr. B.	12,44	12,45	12,4530	12,45125	12,445	12,45	12,44875	12,43	12,45	12,45
Fr. Fr. (N.F.)	126,55	126,28	126,33	126,33	126,35	126,55	126,32	126 45	126,55	126,55
Lst.	1744,30	1745,25	1745,30	1745,625	1744,75	1744,92	1745,30	1744,80	1745,05	1745,50
Dm. occ.	148,78	148,76	148,80	148,77	148,70	148,79	148,765	148,75	148,80	148,78
Scell. Austr.	23,95	23,94	23,95	23,92875	23,97	23,95	23,925	23,95	23,94	23,95

Media dei titoli del 19 ottobre 1960

Rendita 3,50 % 1906	81,475
Id 3,50 % 1902	79,60
Id. 5 % 1935	106.175
Redimibile 3,50 % 1934	98,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,775
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99.575
Id. 5 % 1936	100,875
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,575
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,575

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	101,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	101,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,525
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,55
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,70
Id 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1969	101,75
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,50

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 19 ottobre 1960

1 Dollaro USA	620,725
1 Dollaro canadese	632,912
1 Franco svizzero	143,98
1 Corona danese	90,18
1 Corona norvegese	87,10
1 Corona svedese	120,202
1 Fiorino olandese	164,63
1 Franco belga	12,45
1 Franco nuovo (N F)	126,325
1 Lira sterlina	1745,462
1 Marco germanico	148,767
1 Scellino austriaco	23.927

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicati

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (6 settembre 1960) il Bollettino n. 2 della provincia di Aosta, contenente i sottoindicati contratti, pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto di lavoro 13 marzo 1959 da valere per i salariati e braccianti agricoli della Regione autonoma della Valle d'Aosta.

2. — Contratto di lavoro 18 luglio 1957 integrativo al contratto nazionale 18 dicembre 1949 per i lavoratori di alberghi, pensioni, locande, da valere per la Regione autonoma della Valle d'Aosta.

3. — Contratto di lavoro 29 gennaio 1951 integrativo al Contratto collettivo nazionale 23 ottobre 1950 per i lavoratori dipendenti da aziende commerciali varie di Aosta e Valle.

Il Ministro: SULLO

(6589)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (2 settembre 1960) il Bollettino n. 11 della provincia di Milano, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto di lavoro 21 dicembre 1949 per gli operai dipendenti da aziende produttrici di arredi e paramenti sacri, statue ed articoli religiosi, con qualsiasi materia prima prodotti, nelle provincie di Milano, Varese e Como.

2. — Contratto di lavoro 22 novembre 1950 per gli impiegati dipendenti da aziende produttrici di arredi e paramenti sacri, statue ed articoli religiosi, con qualsiasi materia prima prodotti, nelle provincie di Milano, Varese e Como.

3. — Accordo del 20 dicembre 1954 per l'attuazione, nei riguardi delle aziende produttrici di arredi sacri e paramenti, statue ed articoli religiosi nella provincia di Milano, dell'accordo 12 giugno 1954 sul conglobamento e sul riassetto zonale.

Il Ministro: SULLO

(6595)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (5 settembre 1960) il Bollettino n. 16 della provincia di Udine, contenente il sottoindicato accordo pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo 7 marzo 1951 riguardante il compenso da corrispondere alle lavoranti a domicilio che provvedono alla impagliatura delle sedie nei comuni di Manzano, San Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo e Chiopris Viscone (Udine).

Il Ministro: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (5 settembre 1960) il Bollettino n. 17 della provincia di Udine, contenente il sottoindicato accordo pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo 8 giugno 1955 per la disciplina dell'apprendistato delle industrie del legno della provincia di Udine.

Il Ministro: SULLO

(6583)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (15 settembre 1960) il Bollettino n. 4 della provincia di Palermo, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto di lavoro 18 gennaio 1954 integrativo al Patto nazionale dei salariati fissi, del 31 luglio 1951, della provincia di Palermo.

2. — Contratto di lavoro 11 settembre 1957 integrativo al Patto collettivo nazionale di lavoro 15 febbraio 1957 da valere per i braccianti avventizi dell'agricoltura della provincia di Palermo.

Il Ministro: SULLO

(6584)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (20 luglio 1960) il Bollettino n. 4 della provincia di Venezia, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto di lavoro 15 giugno 1956 integrativo del contratto nazionale di lavoro 23 ottobre 1954 per i dipendenti da caffè, bars, gelaterie, pasticcerie, confetterie, ristoranti, trattorie, osterie con cucina ed esercizi similari della provincia di Venezia.

Il Ministro: SULLO

(6585)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (20 settembre 1960) il Bollettino n. 32 della provincia di Torino, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto di lavoro 13 gennaio 1959 per i dipendenti da aziende commerciali della provincia di Torino.

Il Ministro: SULLO

(6586)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (2 settembre 1960) il Bollettino n. 6 della provincia di L'Aquila, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo di lavoro da valere per i salariati fissi dell'agricoltura della provincia di L'Aquila del 20 luglio 1951.

Il Ministro: SULLO

(6587)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (26 agosto 1960) il Bollettino n. 2 della provincia di L'Aquila, contenente i sottoindicati accordi pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo salariale 28 ottobre 1953 per i dipendenti da caffè, bar, della città di Avezzano.

2. — Accordo 14 gennaio 1954 per l'applicazione della scala mobile al personale dipendente da pubblici esercizi della città di L'Aquila.

3. — Accordo 3 giugno 1954 per l'applicazione della scala mobile al personale dipendente da pubblici esercizi della città di Sulmona.

4. — Accordo 22 gennaio 1959 sul trattamento economico dei dipendenti da caffè, bar, gelaterie, pasticcerie, confetterie ed esercizi similari nel comune di Sulmona.

Il Ministro: SULLO

(6596)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a trentadue posti di ingegnere aggiunto in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico del Corpo delle miniere.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'industria e del commercio n. 5 del mese di maggio 1960, è stata pubblicata la graduatoria di merito dei vincitori del concorso per esami a trentadue posti di ingegnere aggiunto in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico del Corpo delle miniere, bandito con decreto ministeriale 22 febbraio 1958.

(6631)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della relazione e graduatoria del concorso per titoli alla cattedra di scultura nell'Accademia di belle arti di Palermo nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Nel Bollettino ufficiale di questo Ministero, parte 2ª, n. 38 del 22 settembre 1960, è stata pubblicata la relazione della Commissione giudicatrice e la graduatoria del concorso per titoli alla cattedra di scultura presso l'Accademia di belle arti di Palermo, concorso indetto con decreto ministeriale 10 dicembre 1959.

(6551)

Avviso relativo alla pubblicazione della relazione e graduatoria degli esami colloquio per il passaggio nel ruolo ordinario degli insegnanti di ruolo speciale transitorio di materie letterarie e letteratura poetica e drammatica nei Conservatori di musica nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Nel Bollettino ufficiale di questo Ministero, parte 2ª, n. 38 del 22 settembre 1960, è stata pubblicata la relazione e la graduatoria degli esami di colloquio per il passaggio nel ruolo ordinario degli insegnanti di ruolo speciale transitorio di materie letterarie e letteratura poetica e drammatica nei Conservatori di musica di Stato.

(6552)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LUCCA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lucca

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 783 in data 1° marzo 1960, con il quale è stato bandito il concorso a due posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Lucca al 30 novembre 1959 (Lucca-Ponte San Pietro e consorzio tra i comuni di Piazza al Serchio e Giuncugnano);

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Lucca al 30 novembre 1959:

1. Pardella Pierina	punti	56,035 su 100
2. Panchetti Marta	»	50,591 »
3. Lucchesi Angela	»	50,193 »
4. Belotti Ines	»	50,118 »
5. Piersimoni Maria Luisa	»	48,184 »
6. Bianchi Anna Maria	»	47,810 »
7. Carrara Elia	»	47,641 »
8. Borselli Cesarina	»	47,289 »
9. Barone Anna Maria	»	46,825 »
10. Rocchi Lia	»	46,625 »
11. Landucci Alba	»	45,990 »
12. Ghilardi Carolina	»	45,914 »
13. Mancini Ilva	»	44,700 »
14. Poletti Enza	»	44,106 »
15. Taddei Bruna	»	44,060 »
16. Sanpietro Paola	»	43,925 »
17. Guidotti Bianca	»	43,154 »
18. Stanghellini Elena	»	42,712 »
19. Checchi Lara	»	40,706 »
20. Bartolini Tecla	»	39,542 »
21. Bertolucci Liliana	»	39,403 »
22. Buonaprole Nada	»	38,539 »
23. Cianti Maria Luisa	»	38,037 »
24. Cartechini Rita	»	38,006 »
25. Bartoletti Loriana	»	37,843 »
26. Falorni Wilma	»	37,451 »
27. Cardinale Angela	»	36,912 »

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Lucca, addì 14 ottobre 1960

Il medico provinciale: SAVINETTI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 3973, di pari data, col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate al concorso per due posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Lucca bandito con decreto n. 783 in data 1° marzo 1960;

Ritenuto di dover provvedere alla dichiarazione delle candidate vincitrici per ciascuno dei due posti messi a concorso;

Visto l'ordine delle preferenze indicate dalle concorrenti nelle rispettive domande di ammissione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti candidate, risultate idonee al concorso in premessa specificato, sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna di esse indicato:

1) Pardella Pierina: Lucca-Ponte San Pietro;

2) Panchetti Marta: Consorzio tra i comuni di Piazza al Serchio e Giuncugnano.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

I sindaci dei Comuni interessati per la parte di rispettiva competenza sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Lucca, addì 14 ottobre 1960

Il medico provinciale: SAVINETTI

(6635)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.